

C O R B A R I

regia: VALENTINO ORSINI  
interpreti: GIULIANO GEMMA, TINA AUMONT, FRANK WOLFF  
sceneggiatura: RENATO NICOLAI, VALENTINO ORSINI  
fotografia: GIUSEPPE PINORI (eastmancolor, cinescope)  
montaggio: ROBERTO PERPIGNANI  
musica: BENEDETTO GHIGLIA

I T A L I A - 1970

\* \* \* \* \*

Orsini ci costruisce una figura di eroe tutt'altro che senza difetti e tutto positivo, anzi insiste in certi momenti sui lati meno edificanti del suo carattere. (...) L'amicizia è un tema fondamentale del film (...) Si può definire "CORBARI" un film epico, brechtiano: il protagonista è un personaggio "sorprendente" nella accezione del drammaturgo tedesco.

("Cinema Nuovo" - 1971 - n. 209)

\* \* \* \* \*

Siamo di fronte a un discorso esaurito che si limita a rimandare il carattere popolare della resistenza e come tale resta nel generico (...) senonchè gli interessi da cui muove Orsini (..) non mancano di farsi sentire nella realizzazione: (...) il confronto tra Corbari e Ulianov, tra utopia e realismo. La presenza di Gemma è di quelle che si pagano.

(S. Zambetti - "Cineforum" - 1970 - n. 12)

\* \* \* \* \*

"CORBARI" come "QUEIMADA"? Cioè due registi di sinistra che imboccano la strada dello spettacolo facile pur di inculcare un messaggio di rivoluzione? (...) Il limite profondo di "CORBARI" è che Orsini è intimamente diviso: il solco delle due anime della resistenza blocca alla radice il libero esplorare dell'ispirazione rivoluzionaria. Perché il film riuscisse avrebbe dovuto costruirlo su una soluzione netta e definitiva del dissidio oppure porre quel dissidio al centro del suo discorso.

(L. Bini - "Letture" - 1970 - n. 12)

\* \* \* \* \*

"CORBARI" è un romantico, un po' malinconico, omaggio all'istinto pugnace del popolo, in certi casi dettato più dal gusto e dalla febbre di vivere pericolosamente che da una matura coscienza politica. (...) Il film è realizzato con piglio robusto, senza enfasi e con ottima tenuta narrativa e figurativa.

(G. Grazzini - "Corriere della Sera" - 22/10/1970)